

Musica: Ass.ne fondazioni liriche, più condivisione riforme

(ANSA) -- L'Anfols (Associazione nazionale fondazioni lirico sinfoniche) ha chiesto - "maggiore condivisione tra le parti per riforme di settore".

L'Anfols - prosegue la nota - ha oggi riunito la propria Assemblea "per discutere delle annunciate riforme di settore, in particolare alla luce dell'approvazione da parte della Camera dei Deputati del Disegno di Legge di conversione del DL 113/2016 in tema di misure finanziarie per gli enti territoriali". "Com'è noto, all'art. 24 - prosegue - è stato inserito il comma 3 bis con il quale vengono previsti uno o più regolamenti per la revisione dell'assetto delle Fondazioni lirico sinfoniche". Anche in vista dell'approvazione definitiva da parte del Senato, che dovrebbe intervenire con fiducia la prossima settimana, l'Anfols, pur ribadendo l'esigenza di significative innovazioni legislative, "conferma l'assoluta necessità - si sottolinea - di una maggior condivisione di tali percorsi, considerandosi naturale e imprescindibile interlocutore, per il Governo e per il Parlamento, al fine di una completa ed esaustiva valutazione delle esigenze del settore". A fronte di una fase che, a parere dell'associazione, è da considerarsi assolutamente positiva e in linea con l'esigenza di profondi cambiamenti e comportamenti gestionali virtuosi che sono già in atto da parte delle Fondazioni, "sono indispensabili interventi finalizzati ad una razionalizzazione normativa da tempo richiesta e ad una maggiore certezza delle risorse".

"Il sistema delle Fondazioni lirico sinfoniche - si evidenzia - necessita di essere salvaguardato in quanto identità culturale di questo Paese. Per tali ragioni, la futura riforma, che a parere dell'Associazione trova naturale collocazione nella prossima Legge sullo Spettacolo dal Vivo, conseguenza dello stralcio dal ddl su Cinema e Audiovisivo, dovrà essere frutto di un percorso ragionato e condiviso. Un percorso che non potrà prescindere da un proficuo confronto tra Ministero e Anfols, in ragione del quale si chiede, quanto prima, un incontro con il Ministro volto a fare chiarezza".(ANSA).